Decreto Dirigenziale n. 3 del 01/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 1 - UOD. Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali (54/12)

Oggetto dell'Atto:

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "ISTITUTO DI ASSISTENZA FRANCESCO CAPEZZUTO", IN ARIANO IRPINO. APPROVAZIONE STATUTO.

IL DIRIGENTE

Premesso che:
a. l'ente "Istituto di assistenza Francesco Capezzuto", in Ariano Irpino, è un'azienda pubblica di servizi alla persona originata dalla trasformazione, a mente del regolamento 22 febbraio 2013, n. 2, dell'omonima istituzione pubblica di assistenza e beneficenza e, come tale, è assoggettato al controllo della Regione e alla vigilanza delle forme associative dei comuni aggregati negli ambiti territoriali definiti ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11;
b. per disposizione dell'articolo 41 del regolamento n. 2/2013 la Regione esercita il controllo sugli organi di amministrazione e, nei limiti e con le modalità previste dal regolamento, sullo statuto, sul bilancio economico previsionale annuale e pluriennale, sul bilancio consuntivo, sugli atti di dismissione, di alienazione e di trasferimento a terzi di diritti reali sugli immobili;
c. il regolamento n. 2/2013 riserva alle aziende il potere di stabilire, con i rispettivi statuti, gli scopi istituzionali nonchè i limiti territoriali entro cui operano e di definire, nel rispetto del regolamento, il proprio assetto funzionale e organizzativo;
d. in particolare, a mente dell'articolo 14, comma 2, del regolamento delegato, con lo statuto le singole aziende pubbliche di servizi alla persona determinano il numero dei componenti del consiglio di amministrazione in misura non inferiore a tre e non superiore a cinque, indicano i titolari del potere di nomina dei membri elettivi del collegio amministrativo, disciplinano le modalità di nomina del presidente e il funzionamento degli organi di amministrazione, stabiliscono le attribuzioni e il numero dei componenti dell'organo di revisione contabile, prevedono gli strumenti di controllo interno, indicano la composizione e la consistenza del patrimonio;
e. per disposizione, a rilievo determinante, dello statuto approvato con decreto dirigenziale n. 511 del 31 luglio 2013, l'azienda "Istituto di assistenza Francesco Capezzuto" ha per scopo precipuo di assistere le persone anziane residenti nei comuni della Diocesi di Ariano Irpino-Lacedonia e in quelli aggregati negli ambiti territoriali A01 e A03 definiti a mente dell'articolo 19 della legge regionale n. 11/2007 ed è amministrata da un consiglio amministrativo composto da un membro nominato dall'Ordinario della Diocesi di Ariano Irpino-Lacedonia e da due membri nominati dal sindaco di Ariano Irpino che durano in carica cinque anni;
f. in ossequio all'autonomia statutaria normativamente affermata, l'articolo 15 del regolamento n. 2/2013 riserva agli organi amministrativi delle aziende pubbliche di servizi alla persona la titolarità del potere di inziativa per la formazione delle modifiche statutarie;
vista l'istanza prot. n. 58 dell'11 marzo 2016, sottoscritta dal presidente dell'azienda "Istituto di assistenza Francesco Capezzuto" nelle forme previste dall'articolo 38 del dPR n. 445/2000, contenente la deliberazione del consiglio di amministrazione n. 1 del 18 febbraio 2016 di approvazione del nuovo statuto dell'ente;
preso atto:
a. della deliberazione n. 1 del 18 febbraio 2016 con la quale il consiglio di amministrazione ha deliberato di approvare il nuovo statuto dell'azienda al fine di adeguarlo ai dettami del regolamento n. 2/2013;
b. della attestazione resa dal presidente dell'azienda in parola della mancata presentazione, nel periodo di pubblicazione all'albo della deliberazione n. 1/2016, di osservazioni contrarie alla riforma dello statuto;
c. dell'attestazione del presidente dell'azienda della inutile decorrenza del termine temporale entro il quale le forme associative dei comuni aggregati negli ambiti sociali A01 e A03 avrebbero dovuto rendere il parere prescritto dall'articolo 15, comma 5, del regolamento n. 2/2013;
letti:
a. l'articolo 16*ter* della legge regionale n. 11/2007 fonte primaria di disciplina dell'ordinamento delle aziende pubbliche di servizi alla persona;
b. il combinato disposto degli articoli 15 e 41 del regolamento n. 2/2013, secondo cui le modificazioni statutarie sono deliberate dagli organi amministrativi delle aziende con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti e sono approvate dalla Direzione generale della Giunta regionale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero all'esito della verifica della conformità alle disposizioni legislative, normative e statutarie vigenti con la esclusione di qualsiasi valutazione di merito;

c. l'articolo 20, comma 4*bis*, del regolamento n. 2/2013, aggiunto dall'articolo 1, comma 1, lettera b), del regolamento 16 giugno 2015, n. 3, impositivo dell'attribuzione al Presidente della Giunta regionale del potere di nomina di uno o, a seconda della consistenza strutturale del consiglio di amministrazione, due membri dei collegi amministrativi delle aziende pubbliche di servizi alla persona che operano sull'intero territorio regionale o sul territorio di due o più ambiti previsti dall'articolo 19 della legge regionale n. 11/2007 e dell'obbligo di adeguare gli statuti delle aziende interessate alla sopravvenuta disciplina regolamentare;
accertato che:
a. l'azienda "Istituto di assistenza Francesco Capezzuto" è assoggettata al disposto dell'articolo 20, comma 4*bis*, del regolamento n. 2/2013 in quanto eroga, per disposizione statutaria, servizi assistenziali residenziali, semiresidenziali e domiciliari alle persone anziane residenti nei comuni aggregati negli ambiti sociali A01 e A03;
b. pertanto, detta azienda è tenuta a deliberare l'adeguamento dello statuto alla sopravvenuta disciplina dell'articolo 20, comma 4*bis*, del regolamento delegato in materia di composizione del consiglio amministrativo;
c. il consiglio di amministrazione dell'azienda, a tanto deputato, ha deliberato l'approvazione *ex novo* dello statuto nel rispetto della procedura prevista dall'articolo 15 del regolamento n. 2/2013;
d. lo statuto deliberato dal consiglio di amministrazione è conforme alle disposizioni legislative e normative vigenti;
considerato che:
a. le modifiche statutarie deliberate dal consiglio di amministrazione tendono al conseguimento di un assetto dell'azienda maggiormente funzionale all'assolvimento della propria *mission*;
b. in particolare,:
b.1. la modifica dell'articolo 3 dello statuto non inficia la continuità degli scopi statutari dell'istituzione pubblica di assistenza e beneficenza dalla quale deriva l'azienda;
b.2. la modifica dell'articolo 5 consente di adeguare le norme statutarie che disciplinano la composizione del consiglio di amministrazione alle sopravvenute disposizioni dell'articolo 20, comma 4*bis*, del regolamento n. 2/2013;
ravvisato, alla luce delle risultanze istruttorie, che sussistono i presupposti giuridici e di fatto che suffragano l'approvazione dello statuto deliberato dal consiglio amministrativo con atto n. 1/2016;
ritenuto, pertanto, di approvare lo statuto dell'azienda allegato al presente decreto a formarne parte integrante e sostanziale;
acquisite agli atti della struttura amministrativa competente dell'istruttoria le dichiarazioni di insussistenza di conflitto di interesse rese ai sensi dell'articolo 6*bis* della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'articolo 6 del dPR n. 62/2013 dal responsabile del procedimento e dal dipendente deputato all'attività istruttoria endoprocedimentale;
letti:
a. l'articolo 16*ter* della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11;
b. il titolo II del regolamento 22 febbraio 2013, n. 2;
c. lo statuto dell'azienda pubblica di servizi alla persona "Istituto di assistenza Francesco Capezzuto";
visto il decreto di conferimento dell'incarico di responsabile della Unità Operativa Dirigenziale "Aa.gg., Affari giuridico-legali, Gestione risorse umane e strumentali" della Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero (54 12 01);
alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla struttura amministrativa e delle risultanze e degli atti richiamati in narrativa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

DECRETA

per le motivazioni espresse in preambolo che si intendono qui integralmente riportate e trascritte:
1. di approvare, a mente dell'articolo 15 del regolamento 22 febbraio 2013, n. 2, lo statuto dell'azienda pubblica di servizi alla persona "Istituto di assistenza Francesco Capezzuto", in Ariano Irpino, allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale.
2. di confermare che, giusta disposizione dell'articolo 15, comma 4, del regolamento n. 2/2013, lo statuto allegato entra in vigore a decorrere dalla emissione del presente decreto.

3. di stabilire che l'entrata in vigore dello statuto allegato al presente decreto determina la cessazione della vigenza dello statuto approvato con decreto dirigenziale n. 511 del 31 luglio 2013.
4. di demandare al direttore dell' "Istituto di assistenza Francesco Capezzuto" gli adempimenti volti alla pubblicazione dello statuto all'albo dell'azienda per quindici giorni consecutivi, in ottemperanza dell'articolo 15, comma 4, del regolamento n. 2/2013.
5. di inviare il presente decreto all'azienda pubblica di servizi alla persona "Istituto di assistenza Francesco Capezzuto", al Vescovo di Ariano Irpino-Lacedonia, al comune di Ariano Irpino e alle forme associative dei comuni aggregati negli ambiti territoriali A01 e A03.
6. di trasmettere il presente decreto alla Segreteria di Giunta (40 03) ai fini della registrazione e dell'archiviazione dell'atto, nonchè all'Ufficio "Affari generali-Servizi di supporto e BURC" (40 01 13) per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

- Cecilia Sannino -